



APAT

*Agenzia per la Protezione dell'Ambiente
e per i Servizi Tecnici*

COMUNICATO STAMPA

A ROMA LA SECONDA RIUNIONE DELLE AGENZIE AMBIENTALI DEI PAESI EUROPEI APAT (Italia) E SEPA (Svezia) AL LAVORO SULLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE AMBIENTALE A LIVELLO EUROPEO

Le agenzie ambientali europee hanno un ruolo chiave nelle azioni di attuazione delle politiche ambientali, sia a livello nazionale che internazionale.

Questo è quanto emerso in questi giorni a Roma, dove si sono riuniti – per la prima volta in Italia - presso la sede APAT di Via Curtatone 3, i Direttori e i Presidenti delle Agenzie ambientali dei principali Paesi europei sotto la presidenza della EEA (European Environment Agency). Obiettivo del network è di rafforzare la cooperazione tra le agenzie ambientali dell'Europa allargata, promovendo un dialogo di alto profilo sulle sfide operative di ciascun organismo nell'attuazione delle politiche ambientali all'interno delle rispettive nazioni.

Temi di questo secondo incontro sono l'impatto ambientale dell'agricoltura, l'approccio e le metodologie di valutazione della performance ambientale, attraverso lo scambio di informazioni sulle attività concrete e le buone pratiche.

L'APAT, in collaborazione con l'Agenzia Ambientale svedese SEPA - su suggerimento dell'EEA, - ha preparato un documento per stimolare la discussione proprio sul tema della performance ambientale, che riguarda l'approccio e le metodologie di valutazione.

L'incontro, è stato presieduto dal Direttore Esecutivo dell'EEA, prof. Jacquelin McGlade, e dal Direttore Generale dell'APAT, ing. Giorgio Cesari, alla presenza del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nonché Vice-Presidente del Consiglio di Gestione della EEA, dott. Corrado Clini. Hanno partecipato alti rappresentanti di agenzie ambientali e analoghi organismi di circa 20 paesi europei, nonché della EEA, del Rappresentante del Parlamento Europeo in tale organismo e della Commissione Europea. E' stata messa in luce la necessità di orientamenti comuni per la valutazione degli strumenti operativi di supporto alle politiche comuni e di miglioramento degli strumenti di analisi – attraverso uno sforzo congiunto – anche riguardo all'efficacia degli strumenti di attuazione delle misure ambientali esistenti, sia a livello nazionale che europeo.

Si è inoltre ricordato l'importante ruolo della comunicazione e dell'informazione per la trasformazione delle valutazioni tecniche in risultati reali e volti a migliorare la qualità della vita.

Roma, 11 marzo 2004